

“Regolamento per l’Utilizzo dei tickets Natale solidale 2024”

1) Destinatari:

Possono usufruire dei Buoni Spesa solo gli intestatari che hanno ottenuto il beneficio per se e per il proprio nucleo familiare e ai quali materialmente detti buoni sono stati consegnati.

Ciascun buono spesa ha carattere nominale e pertanto potrà essere adoperato esclusivamente dal beneficiario indicato sul buono stesso, il quale dovrà munirsi di documento di riconoscimento al momento dell’utilizzo.

In casi eccezionali e per comprovata impossibilità dell’intestatario, è possibile che il buono spesa venga utilizzato da un delegato, il quale, al momento dell’acquisto, dovrà consegnare al rivenditore autorizzato apposita delega, debitamente sottoscritta dal beneficiario, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento di entrambi i soggetti, delegante e delegato. In assenza di delega scritta o non firmata dal delegante e/o qualora non sia allegata alla stessa la fotocopia del documento di riconoscimento di anche uno solo tra delegante e delegato, il buono non potrà essere utilizzato.

I Buoni possono essere utilizzati solo presso gli esercizi commerciali del Comune di Cicciano che hanno aderito all’iniziativa, così come individuati nella short-list pubblicata sul sito istituzionale, all’indirizzo www.comune.cicciano.na.it.

2) Buoni spesa

Il buono spesa è il titolo di legittimazione del suo possessore all’acquisto di generi alimentari per un valore massimo pari al suo controvalore in denaro. Al fine di attuare tempestivamente le misure di sostegno alimentare, i buoni spesa sono rappresentati da “buoni cartacei/voucher”, rilasciati dall’ufficio servizi sociali del Comune di Cicciano, ciascuno del valore nominale di € 20,00 (euro venti) iva inclusa. Sono incedibili, non convertibili in denaro, e vanno spesi per il loro intero valore nominale, non potendosi ricevere resto in denaro contante. Per ricevere la liquidazione, i negozianti dovranno presentare fatturazione elettronica al codice univoco di riferimento UR 7430 dell’importo a rimborso pari al n. dei buoni spesa ricevuti in pagamento e senza compurae Iva e consegnare i buoni spesa ricevuti all’Ufficio Affari generali. E’ necessario, ai fini del rimborso, che l’importo della fattura e l’ammontare dei buoni spesa coincidano.

3) Modalità di utilizzo

L’ esercente, all’atto della negoziazione, rilascia all’acquirente lo scontrino con la dicitura “corrispettivo non incassato” e trattiene il buono spesa. A cadenza bimestrale, l’ esercente trasmette all’ufficio Affari Generali del Comune di Cicciano la richiesta di pagamento dei buoni cartacei acquisiti, emettendo la fattura elettronica al codice univoco UR 7430, per un importo pari al valore dei buoni rendicontati, e consegnando all’Ufficio Protocollo del Comune di Cicciano i buoni spesa

cartacei materialmente ricevuti in pagamento nell'arco di tempo considerato, in modo da consentire all'ufficio procedente di riscontrare la conformità dell'importo fatturato e di quello introitato con i Buoni Spesa.

II) I commercianti devono assicurare che i buoni spesa siano utilizzati solo per l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità, è assolutamente vietato l'acquisto di alcolici e superalcolici e di ogni altro prodotto comunque non considerato bene di prima necessità. In ragione di tanto, i commercianti hanno l'obbligo di emettere scontrini contenenti la specificazione dei prodotti acquistati dal beneficiario del buono al fine di consentire eventuali controlli random delle autorità vigilanti (guardia di finanza, vigili urbani, carabinieri).

III) I Buoni/Voucher **sono incedibili e non utilizzabili come denaro contante** e, pertanto, non danno diritto a resto in contanti. L'utilizzo di tali buoni spesa comporta l'obbligo per il fruitore di aggiungere in contanti l'eventuale differenza in eccesso tra il valore nominale del buono ed il prezzo dei beni acquistati.

I buoni spesa saranno spendibili fino alla data del 1 Aprile 2025.

4) Fondo di solidarietà.

I titolari di esercizi commerciali che si rendano disponibili a costituire anche un "fondo di solidarietà" ulteriore pari al 5% del valore nominale dei buoni spesa incassati, potranno devolvere il 5% dei guadagni introitati dall'incasso dei buoni spesa ad un fondo di solidarietà appositamente creato (fuori dal bilancio comunale), e quindi all'atto della fatturazione elettronica potranno calcolare l'introito da destinare alla beneficenza e versarlo con bonifico bancario o con bollettino postale alle coordinate che saranno fornite dall'Ufficio Affari generali.

Sarà data adeguata pubblicità alle somme incassate con il contributo solidaristico dei commercianti che aderiranno all'iniziativa e saranno edotti della destinazione delle quota raccolta ad altre iniziative benefiche connesse all'emergenza epidemiologica.

5) Trattamento dei Dati Personali

I dati personali relativi alle imprese partecipanti verranno trattati ai sensi del Regolamento Generale Europeo 2016/679, ai soli fini della procedura di avviso pubblico per la manifestazione di interesse di cui all'oggetto del presente avviso.